

ASSOCIAZIONI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ LA CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO

Ricerca a Giurisprudenza: premio a un neo laureato

La borsa di studio istituita dal Rotary club Parma Est

Stefania Provinciali

■ Nell'Aula Magna dell'Ateneo è stata ieri consegnata a Francesco De Vanna, dottorando di Ricerca in scienze giuridiche all'Università di Parma, la borsa di studio istituita dal Rotary Club Parma Est per un neo laureato in giurisprudenza.

La cerimonia è stata introdotta dal rettore, Gino Ferretti, che ha sottolineato alcuni aspetti dell'iniziativa. Da un lato l'importanza del riconoscimento che sostiene il valore dei giovani, e quindi il nostro futuro; d'altro lato la radicata presenza del Rotary International sul territorio, impegnato nel sociale e nella cultura. «Il Rotary è un'associazione che va conosciuta. Questo progetto rappresenta un impegno per dare un contributo di presenza nella società in cui viviamo, la non comprensione di questo tipo di associazionismo significa non conoscenza dei suoi obiettivi», ha detto il rettore. Il presidente del Club, Giuseppe Iannello ha ringraziato le autorità presenti, tra le quali il prefetto Luigi Viana, l'assessore alle politiche giovanili in rappresentanza dell'amministrazione comunale, Giovanni Marani, il tenente colonnello Giorgio Sulpizi, per il Comando provinciale dei Carabinieri, Carlo Gabbi, presidente della fondazione Cariparma, i presidenti dei Rotary del territorio ed i soci, Giovanni Francesco Basini, ordinario di diritto privato, componente della commissione giudicatrice per l'assegnazione della borsa di studio, di cui facevano parte anche un altro docente, Guido Uberto Tedeschi e lo stesso presidente del Rotary promotore.

«Un'iniziativa questa che il club si augura di poter proseguire



Ateneo In alto, da sinistra, Giuseppe Iannello, Francesco De Vanna e Gino Ferretti; qui sopra il pubblico presente alla cerimonia di consegna della borsa di studio.

nei prossimi anni destinando la borsa di studio a sempre diversi corsi di laurea - ha proseguito Iannello - con lo specifico intento di dare un contributo concreto ai giovani ed al territorio in cui il club opera in un momento in cui le risorse destinate dallo Stato all'istruzione ed alla ricerca si riducono sempre più».

Dopo la consegna ufficiale della borsa di studio del valore di 10 mila euro, il giovane dottorando

ha preso la parola. «È un'straordinaria occasione che mi permetterà di proseguire gli studi con maggior serenità», ha detto entrando nei particolari del progetto premiato, dal titolo «Pluralismo giuridico e pluralità delle fonti: dai modelli teorici agli sviluppi attuali». Una ricerca che tende all'approfondimento di tematiche molto attuali riguardanti i rapporti tra nuovi soggetti ed organismi di diritto sovranazio-

nali in ambito europeo ed extra-europeo ed i vari ordinamenti statuali. In questo contesto emerge la necessità di considerare le problematiche relative alla tutela dei diritti, in ambito sia civile che economico e di verificare la funzionalità dei sistemi giudiziari emergenti. Il progetto di ricerca sarà svolto sotto la guida di Gianluigi Palombella, ordinario di Filosofia del diritto presso il nostro ateneo. ♦

MANIFESTAZIONE SABATO ALL'ASTRA LA CERIMONIA DI CONSEGNA



Galà della danza Un momento dello spettacolo che si è tenuto lo scorso 17 dicembre al Regio.

«La danza per la vita»: fondi per la Tanzania

Saranno consegnati all'Associazione Tison che cura gli ammalati di cancro a Mwanza

Andrea Del Bue

■ Il 17 dicembre scorso il grosso del lavoro col «Galà della Danza»: spettacolo di beneficenza al Teatro Regio, madrina Carla Fracci, esibizione dei primi ballerini e solisti dei più prestigiosi teatri italiani. Furono ben 900 i biglietti venduti per l'evento organizzato dall'associazione Simona Onidi e dal Comune di Parma. Fu una serata messa in piedi con un fine preciso: sostenere la «Vittorio Tison», l'associazione impegnata nell'assistenza dei malati oncologici del «Bugando Medical Centre» di Mwanza, seconda città della Tanzania, affacciata sul lago Vittoria.

Sabato, alle 15, al cinema Astra, si chiuderà il cerchio, con «La Danza per la Vita», cerimonia di consegna del ricavato della serata del Regio al professore e oncologo Dino Amadori, presi-

dente dell'associazione Tison. Sarà anche l'occasione, oltre che per rivedere le immagini dei momenti più emozionanti del «Galà della Danza» (montate da Video Style Produzioni) e per gustare la performance del gruppo hip hop «Break the ru», per essere informati sull'attività in Tanzania, tramite la visione di filmati e il racconto delle esperienze dirette di Amadori e del professor Vittorio Franciosi, oncologo dell'ospedale Maggiore.

La cifra raccolta servirà per finanziare diverse attività dell'associazione. Innanzitutto il progetto di screening con Pap Test, per la prevenzione del tumore alla cervice uterina, prima causa di morte tra le donne tanzanesi. «Ad oggi, su 4 mila donne visitate, abbiamo esaminato i risultati di 500 casi - spiega Amadori - in 40 di questi abbiamo riscontrato la presenza del tumore. È una percentuale spaventosa».

Intervenire nel terzo mondo con un presidio medico attrezzato, che possa servire, oltre che per prevenire e curare il cancro, per arginare aids, malaria e tubercolosi, significa «salvare vite in quantità industriali». È l'im-

agine fortissima dell'oncologo Amadori. L'intervento in Africa inizia oltre dieci anni fa, «nel 2002, quando abbiamo inaugurato il primo laboratorio di anatomia patologica del «Bugando Medical Centre» - racconta l'oncologo - Ci sono i patologi, i microscopi, i tecnici, gli assistenti: è autosufficiente e funziona bene». Subito, però, ci si accorge che, dopo le tre grandi malattie infettive, è il cancro la principale causa di morte in Tanzania. Il pioniere del posto, in materia, è Nestori Masalu, tanzanese formatosi a Ferrara; una volta diventato oncologo ha detto: «Ora voglio aiutare la mia gente». Coadiuvato da quattro colleghi combatte il cancro ogni giorno. Le idee non mancano, le cose da fare sono ancora tante: «Abbiamo lanciato «Africog» (African Italian Cooperative Oncology Group, ndr), un progetto di ricerca internazionale - precisa Amadori -, mentre i prossimi fondi che avremo a disposizione li investiremo per l'acquisto di un acceleratore e per la cobaltoterapia. Infine, guardiamo avanti: la prospettiva è la realizzazione di una scuola di oncologia in Tanzania». ♦



Fino al 30 Marzo



COLOMBA CLASSICA
€ 2,39 1Kg



300 grammi
UOVO DI CIOCCOLATO
Al Latte / Fondente
€ 1,90 € 6,33 al kg



MALVASIA DOLCE
COLLI PIACENTINI
75 cl
€ 1,90 € 2,53 al l

Buona Pasqua

Sabato
30
marzo

A TUTTI I CLIENTI
Una pratica borsa per la spesa
IN OMAGGIO